

**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI****Seduta del giorno lunedì 19 Dicembre 2016****Ore 12.55***Resoconto stenografico da supporto digitale***Presiede il Presidente del Consiglio, Fucito****Segretario: Segretario Generale del Comune di Napoli, Dr. Gaetano Virtuoso****PRESIDENTE FUCITO:** La dottoressa Barbati proceda all'appello. Prego.**La Segreteria procede all'appello**

Sindaco	De Magistris Luigi	ASSENTE
Consigliere	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
Consigliere	ARIENZO Federico	PRESENTE
Consigliere	BISMUTO Laura	ASSENTE
Consigliere	BRAMBILLA Matteo	PRESENTE
Consigliere	BUONO Stefano	PRESENTE
Consigliere	CANIGLIA Maria	PRESENTE
Consigliere	CAPASSO Elpidio	PRESENTE
Consigliere	CARFAGNA Maria Rosaria	ASSENTE
Consigliere	CECERE Claudio	PRESENTE
Consigliere	COCCIA Elena	PRESENTE
Consigliere	COPPELO Mario	PRESENTE
Consigliere	DE MAIO Eleonora	PRESENTE
Consigliere	ESPOSITO Aniello	PRESENTE
Consigliere	FELACO Luigi	ASSENTE
Consigliere	FREZZA Fulvio	PRESENTE
Consigliere	FUCITO Alessandro	PRESENTE
Consigliere	GAUDINI Marco	PRESENTE
Consigliere	GUANGI Salvatore	PRESENTE
Consigliere	LANGELLA Ciro	PRESENTE
Consigliere	LANZOTTI Stanislao	PRESENTE
Consigliere	LEBRO David	ASSENTE
Consigliere	LETTIERI Gianni	ASSENTE
Consigliere	MADONNA Salvatore	PRESENTE
Consigliere	MENNA Lucia Francesca	PRESENTE
Consigliere	MIRRA Manuela	PRESENTE
Consigliere	MUNDO Gabriele	PRESENTE

Consigliere	<b>NONNO</b> Marco	PRESENTE
Consigliere	<b>PACE</b> Salvatore	ASSENTE
Consigliere	<b>PALMIERI</b> Domenico	PRESENTE
Consigliere	<b>QUAGLIETTA</b> Alessia	PRESENTE
Consigliere	<b>RINALDI</b> Pietro	PRESENTE
Consigliere	<b>SANTORO</b> Andrea	ASSENTE
Consigliere	<b>SGAMBATI</b> Carmine	PRESENTE
Consigliere	<b>SIMEONE</b> Gaetano	PRESENTE
Consigliere	<b>SOLOMBRINO</b> Vincenzo	PRESENTE
Consigliere	<b>TRONCONE</b> Gaetano	PRESENTE
Consigliere	<b>ULLETO</b> Anna	PRESENTE
Consigliere	<b>VALENTE</b> Valeria	PRESENTE
Consigliere	<b>VERNETTI</b> Francesco	PRESENTE
Consigliere	<b>ZIMBALDI</b> Luigi	PRESENTE

**PRESIDENTE FUCITO:** Sono presenti 33 Consiglieri su 41. La seduta è valida. Nomino scrutatori i signori consiglieri Menna, Rinaldi e Verneti.

Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Lettieri, Carfagna, Pace e Lebro. Ha inoltre giustificato la propria assenza l'assessore Panini.

Comunico la costituzione di un nuovo gruppo consiliare "Riformisti Democratici con de Magistris". Comunico all'Aula che, con decreto presidenziale progressivo n. 33 del 13 dicembre 2016, così come richiesto con nota del 12 dicembre, i consiglieri Fulvio Frezza, Manuela Mirra e Gabriele Mundo, già appartenenti al gruppo consiliare "De Magistris Sindaco", hanno costituito il gruppo consiliare "Riformisti Democratici con de Magistris".

Comunico all'Aula che, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 166, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000 e all'articolo 11 del Regolamento di contabilità, la Giunta comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, le seguenti deliberazioni: n. 617 del 20 ottobre 2016 e n. 755 dell'1 dicembre 2016.

Prego i colleghi Consiglieri di prendere posto, perché, come avrete notato, stamattina sono presenti i parenti, i congiunti e tanti amici dello stimatissimo Mario Petrella, ai quali va il nostro ringraziamento per avere atteso l'inizio formale del Consiglio comunale.

Era necessario perché questa commemorazione solenne ed adeguata avesse la sua ufficialità. Quindi vi chiediamo scusa per il ritardo.

So che il momento era d'interesse del Sindaco, che ci sta raggiungendo da Scampia, dove vi è stata la visita della Presidente della Camera dei deputati.

Per queste motivazioni, nella piena solidarietà ed interesse, per cui lo ringraziamo, do la parola al Vicesindaco Del Giudice per commemorazione.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Grazie, Presidente. Un saluto ai Consiglieri, agli intervenuti tutti e ai colleghi di Giunta.

Lo scorso sabato 10 dicembre lo psichiatra Mario Petrella si è spento nella sua casa di Santa Lucia stroncato da un male incurabile.

Mario aveva 64 anni, lascia la moglie Paola Rescigno, i figli Stefano, Valeria e la piccola Chiara.

Psichiatra, attivo nel Centro di Medicina Sociale di Giugliano, negli anni Settanta fu tra i

protagonisti della complessa fase di dismissione dei pazienti dai manicomi e si adoperò nelle iniziative per il superamento dell'Ospedale Psichiatrico del Frullone.

Grande esperto di dipendenze patologiche, Mario Petrella fu negli anni Ottanta responsabile di ALEPH, un progetto per il sostegno e il recupero dei giovani tossicodipendenti, nato da una collaborazione tra il servizio pubblico e il privato sociale, con la Cooperativa sociale Il Calderone e l'Associazione Il Pioppo.

Successivamente fu direttore del Dipartimento delle Farmacodipendenze e poi del Dipartimento Sociosanitario dell'Asl Napoli 1.

Il suo impegno, profuso a favore delle persone fragili e dei deboli, è stato sempre portato avanti senza risparmio di energie, in prima linea al fianco dell'associazionismo e al crocevia tra dipendenze patologiche e disagio mentale.

Dirigente infaticabile, onesto e rigoroso per il servizio pubblico, per il mondo sociale, Mario Petrella è stato a lungo un punto di riferimento, un uomo che si è messo in gioco anche al di là del proprio ruolo, sempre, esponendosi anche al rischio di critiche per la sua posizione di *manager* pubblico.

È stato accanto agli operatori sociali nelle battaglie del *welfare* e a Napoli non si è mai sottratto al confronto con i referenti istituzionali, mantenendo sempre un'indipendenza di pensiero e un'onestà intellettuale che l'hanno reso caro a moltissime persone, al di là dei loro ruoli e delle posizioni ricoperte.

Autore di decine di saggi e studi di settore, negli ultimi anni si era dedicato con maggiore passione alla scrittura, dimostrando ottime doti narrative e rispecchiando nei libri alcune caratteristiche della sua personalità.

La semplicità, la chiarezza, l'ironia e la vivacità di opinioni caratterizzano le sue pubblicazioni, così come hanno distinto la sua personalità.

Nel 2016 ha pubblicato il romanzo autobiografico "Il Viaggio con Stefano", dedicato al figlio, pediatra che lavora in Spagna a Barcellona.

Quest'estate ha pubblicato per Homo Scrivens il volume "Aspettando il 112", scritto assieme agli amici Giovanni Attademo e Sergio D'Angelo, con cui ripercorre la traccia dell'impegno sociale profuso negli anni Trenta a Napoli.

Per la stessa casa editrice è uscito proprio in questi giorni, postumo purtroppo, il romanzo "I tre mustang azzoppati", un libro dai tratti autobiografici, in cui uno psicoterapeuta *sui generis* incontra donne e uomini dalla personalità disturbata, che si rendono protagonisti di vicende amorose e di situazioni alquanto singolari.

Infine, ha firmato con Attademo per Gesco Edizioni il volume "Una leggera brezza tra i miei capelli", un libro sulla formazione intervento nelle relazioni di aiuto per operatori sociosanitari, in uscita nel gennaio 2017.

Mario lascia in tutti coloro che l'hanno conosciuto un vuoto enorme, ma lascia anche un'eredità forte, fatta di impegno, di visioni, di instancabili progetti e di passioni, messi sempre al servizio degli ultimi e delle persone più fragili, che meritano di essere raccolte e proseguite e che confidiamo possano ispirare le giovani generazioni.

(Applausi)

**PRESIDENTE FUCITO:** La Presidenza si associa, così come tutto il Consiglio, alle parole del Vicesindaco. In questo spirito solenne osserviamo insieme un minuto di silenzio.

*(L'Assemblea, in piedi, osserva un minuto di raccoglimento)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Colleghi, dopo la commemorazione darei inizio all'ordine del giorno con la trattazione degli atti deliberativi.

L'altra volta, nel convenire lo spirito della seduta, ovvero un inizio che consentisse a taluni gruppi consiliari di svolgere delle attività di interesse mattutino, ma anche una conclusione che consente ad altri gruppi, trasversalmente di maggioranza e di opposizione, di concludere i lavori entro le ore 17.00, come da indicazione in relata, avevamo stabilito l'impegno a non tenere gli interventi ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Non mi sono in questo momento pervenute richieste. Io non posso che ...

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Colleghi, cortesemente, se prendiamo posto, sia ben chiaro che esiste un Regolamento, che nessuno può modificare arbitrariamente, quindi non sarà il sottoscritto a farlo. L'articolo 37 è previsto, ma ci sono delle consuetudini e degli accordi politici che io ho il dovere di riferire.

Poiché questa seduta iniziava in ritardo per la visita dell'onorevole Boldrini di stamattina, e vorrà concludersi entro le ore 17.00, per impegni politici di due gruppi consiliari di opposizione che lo hanno rappresentato, la Conferenza dei Capigruppo aveva convenuto che si potevano non realizzare in questa seduta gli interventi ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento. Dopodiché, il Consiglio è sovrano e si stabilisca come procedere.

Se non è punto insormontabile, io procederei con le delibere; se invece vi è una questione fondamentale, prego, consigliere Langella, lei peraltro era presente tra i Capigruppo che hanno stabilito ...

**CONSIGLIERE LANGELLA:** Presidente, poiché avevamo spostato un paio di volte l'orario e avevamo detto che i *question time* non li avremmo fatti, però l'articolo 37, che è l'unico modo per cercare di parlare un po' a tutti, secondo me, non può essere ...

**PRESIDENTE FUCITO:** Ad essere precisi avevamo detto che la seduta scorsa avrebbe accolto gli articoli 37 e che si sarebbe evitato in questa seduta di tenerli. In verità la scorsa seduta non si è tenuta, quindi riprendiamo il filo logico. Se lei vuole intervenire, io sto solo ricordando l'antefatto. Prego, consigliere Langella, ha la parola per articolo 37.

**CONSIGLIERE LANGELLA:** Non vedo il Vicesindaco ...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE LANGELLA:** Era importante, Vicesindaco.  
Vorrei avere un attimo di attenzione, perché il 29 novembre è stato ...

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Chiedo scusa, Presidente, allora gli articoli 37 si fanno?

**PRESIDENTE FUCITO:** Caro Consigliere, io non posso che formulare inviti e fare appelli, anche ad attenerci alle decisioni che voi stessi assumete in Conferenza dei Capigruppo. L'orientamento per stamane era di non tenere gli articoli 37. Dopodiché, ovviamente ognuno ...

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Si è perso l'orientamento ...

**PRESIDENTE FUCITO:** ... ognuno poi nell'avere forza e credibilità alle successive proposte porterà in dote i propri comportamenti. Adesso si faccia come si desidera.  
Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE LANGELLA:** Non deve dire così, perché credo che ...

**PRESIDENTE FUCITO:** No, lei ha ritenuto che poiché la seduta scorsa non si è tenuta ...

**CONSIGLIERE LANGELLA:** ... ma se un Consigliere deve cercare di denunciare un fatto che sta succedendo, e la seduta scorsa non c'è stata a causa del numero legale, che è venuto a mancare anche a causa della maggioranza, noi eravamo presenti come ...

**PRESIDENTE FUCITO:** Consigliere, non stiamo dicendo che si fanno o non si fanno, è maturata questa condizione. Sicuramente le sue comunicazioni sono urgenti e ovviamente la ascoltiamo. Prego.

**CONSIGLIERE LANGELLA:** Vorrei un attimo di attenzione da parte del Vicesindaco e dell'assessore Calabrese. Il 29 novembre è stato emanato un provvedimento per quanto riguarda il blocco della circolazione a causa dello smog, che aggiungeva una giornata ulteriore al blocco della circolazione. Tale blocco della circolazione vedeva esclusi fino alle ore 3.00. Vorrei far notare che quel blocco è arrivato perché per 35 giorni abbiamo sfiorato il PM10, che era il massimo che potevamo sfiorare.

Dal giorno 29 vorrei far notare che siamo arrivati a 49 volte, nel senso che per 49 volte abbiamo sfiorato il PM10. Significa che dopo il provvedimento non so che cosa sia successo, ma si è sfiorato ancora di più.

Pertanto, chiedo di prendere subito provvedimenti perché la situazione è di allerta. Io credo che il Vicesindaco sia molto sensibile all'ambiente e che sappia bene che questi sono dei veleni. Nelle altre città solamente per avere sfiorato, non 35 volte, vi è stato il completo blocco della circolazione per alcuni giorni.

Con tutta la buona volontà che possono metterci i vigili urbani a controllare Euro 3, Euro 4, anche se tra gli e gli altri c'è una piccola differenza di immatricolazione, non si è arrivati all'obiettivo di rientrare dall'allerta.

Chiedo se non sia il caso di assumersi la responsabilità, per non avvelenare la città, di

emanare subito un provvedimento per il blocco della circolazione in questa settimana. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie a lei. È iscritto a parlare il consigliere Esposito. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** Grazie, Presidente. Avrei tranquillamente potuto fare a meno di fare l'articolo 37, però visto che l'ha fatto il collega Langella, mi sembra giusto che anch'io lo faccia. So che il forte di questa Amministrazione comunale è tenere al buio la città di Napoli, al buio totale.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ESPOSITO:** So che siete molto attenti agli articoli 37, ecco perché mi ripeterò tutte le sedute di Consiglio comunale che faremo. Preannuncio che finché non saremo riusciti a risolvere il problema, farò sempre lo stesso articolo 37, per capire se questa Amministrazione è più dura di me.

Non vedo la presenza di tutti gli Assessori, non è presente neanche il Sindaco, mi serviva anche la presenza dell'assessore Borriello, ma approfitto della presenza dell'assessore Palma. L'ho detto la volta scorsa, sono tre mesi che ripeto il mio articolo 37 e lo farò per cinque anni, finché farò il consigliere comunale, se non si risolve il problema.

Su corso San Giovanni, luogo dove sono avvenuti episodi di alta criminalità, si sono spente le luci da anni. Sono solo tre mesi che con questa consiliatura mi ripeto con gli articoli 37. Vorrei capire se vi è la disponibilità da parte dell'Amministrazione, siccome questo tratto di strada è mantenuto da Enel Sole, mi avrebbe fatto piacere capire, rispetto alle precedenti mie richieste, se c'è la possibilità da parte dell'Amministrazione di prevedere a bilancio i 5000 punti luce che Enel Sole gestisce nella città di Napoli. Non è solo corso San Giovanni, non è solo nella zona dove io risiedo da anni.

Poiché questo problema continua a persistere, poiché conosco la sensibilità del Vicesindaco Del Giudice su questa questione, visto che non c'è l'assessore Borriello, sono tre mesi che io ripeto sempre lo stesso articolo 37, possiamo vedere se riusciamo a far illuminare corso San Giovanni?

È vero che l'Amministrazione ha messo le luci di Natale dove riteneva opportuno metterle; è vero che in corso San Giovanni non c'è nemmeno una lampadina accesa; è vero che stiamo facendo un quartiere sì e un quartiere no (Barra è molto piena di luci, si vede che qualche luce di San Giovanni se l'è presa Barra), fatto sta che San Giovanni non è illuminata.

Pertanto, chiedo se, al di là di questi 15 giorni di luci di Natale, che ci possono stare o non ci possono stare, conta relativamente, un cittadino che abita a San Giovanni, che paga le tasse e paga tutti i contributi, possa rimanere al buio per mesi, se non per anni, con questa Amministrazione. Ecco perché dico che il forte di questa Amministrazione è tenere la città al buio.

Mi interessava capire se la richiesta fatta nei precedenti articoli 37 sia stata accolta dall'assessore Palma, quindi se vi è la disponibilità dell'Amministrazione a prendere possesso, a stabilire una quota di fondo del bilancio per potere alienare Enel Sole da questa problematica, perché evidentemente Enel Sole non interviene.

Non so quali siano i motivi e non capisco come un'Amministrazione così forte, così sensibile, che fino a qualche mese fa ha fatto una battaglia elettorale sulle luci della città, mettendo gli alberi a Mergellina e su via Caracciolo, non riesca ancora ad accendere le luci della quotidianità nel quartiere di San Giovanni. Io ritengo che questo sia davvero vergognoso.

Vicesindaco, mi ha ascoltato? Anche sul “vergognoso” mi ha ascoltato, vero? Anche sull'aspetto vergognoso di questa Amministrazione, che non riesce a risolvere questo problema?

Come dicevo, ripeterò questo articolo 37 per tutti i cinque anni, tutte le volte che c'è Consiglio mi ripeterò su questo articolo, finché non vedrò risolto il problema. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** È iscritto a parlare il consigliere Troncone. Ne ha facoltà. Sono iscritti a parlare anche i consiglieri Simeone, Nonno e Arienzo. Prego, consigliere Troncone.

**CONSIGLIERE TRONCONE:** Grazie, Presidente. Intervengo perché desidero lasciare traccia agli atti del Consiglio di un lavoro che ho consegnato venerdì scorso, un dossier che approfondisce l'argomento delle dismissioni immobiliari.

Il 26 settembre scorso ebbi modo di esprimere le mie perplessità attraverso l'intervento fatto proprio in quest'aula, perplessità che devo dire sono aumentate a seguito di uno studio che ho fatto in questi mesi, uno studio fatto con mezzi propri, senza avvalermi di risorse e di forza lavoro del Comune di Napoli.

In questo studio evidenzio alcune anomalie in merito a delle valutazioni immobiliari che riguardano alcuni di questi immobili (circa 56). Da questa 56 controperizie che ho fatto basandosi sui valori del Ministero, dell'Agenzia del Territorio, Osservatorio dei Mercati Immobiliare, si evince che su questi 56 immobili, 27 sono sottostimati rispetto ai valori dell'OMI, 37 rispetto ai valori medi e 45 su 56 rispetto ai valori massimi.

Parliamo del nostro patrimonio, edificio Palazzo Cavalcanti, edificio del '700, parliamo di edifici che ricadono nel centro storico, Piazza Cavour, Via Chiaia e Via Medina. Sono immobili di pregio per cui vorrei che venissero fatti degli approfondimenti prima di procedere alla dimissione. Tra i casi più eclatanti spicca un immobile di Via Caccavello, in zona San Martino, una delle zone più belle della città, che viene valutato attraverso un affidamento o di incarichi esterni, in questo caso è un geometra residente in provincia di Torino, che ha fatto una stima di questo immobile di 285 mila euro, quando i valori dell'agenzia del territorio riportano un minimo di 376 mila, un valore medio di 473 mila fino a un massimo di 570 mila. Lo stesso vale per un immobile di Via Medina, con accesso a Vico Freddo, lì abbiamo 10 unità immobiliari e per un immobile di 168 metri quadrati un valore di 379 mila, quindi da un meno di 126 mila a un massimo di meno 379 mila rispetto ai valori del mercato immobiliare. Un altro appartamento di 149 metri quadrati valutato 359 mila e qui andiamo da un meno di 89 mila a un massimo di meno 314 mila, sempre ai dati dell'agenzia, un altro di 121 metri quadrati valutato 274 mila, quindi meno 91 mila rispetto ai valori.

Praticamente su questi quattro immobili abbiamo una differenza che va intorno ai 2 milioni di euro di sottostima, immaginate questo *modus operandi* esteso a tutta la nostra dismissione. Nel nostro DUP lo scorso luglio abbiamo acconsentito alla dismissione di 134 milioni di euro, questo è il nostro piano di dismissione totale, con un criterio che non

ho capito quale si sono estrapolati 217 immobili da questo piano, probabilmente il criterio è i beni più appetibili e più facilmente vendibili e si è deciso di avviare questa procedura. Questa procedura a mio avviso andrebbe interrotta perché abbiamo un regolamento, approvato dalle Amministrazioni precedenti, in modo particolare a una modifica del nostro regolamento che è stato fatto allo scadere del mandato naturale dell'Amministrazione Iervolino, che fa una modifica. Questo regolamento porta dal 10 al 20 per cento la possibilità, qualora l'asta dovesse andare deserta, di procedere a trattativa privata con uno sconto del 20 per cento. Questo sconto va reiterato fino al limite del valore inventariale. Questo valore inventariale è un valore attribuito dall'Agenzia del Demanio che è estremamente basso, pensate che per l'edificio di Via Caccavello il valore inventariale è di 56 mila euro, quindi un bene valutato 285 mila euro, caso mai le aste dovessero andare deserte potrebbe essere venduto anche a 56 mila euro. Questo è un regolamento che va modificato, assessore so che lei quando era assessore ha avviato una modifica di questo regolamento e mi auguro che si possa portare presto in Aula questa modifica.

Il valore inventariale degli immobili citati di Via Medina sono di 149 mila, uno di 139 e l'altro è di 189 mila, contro i prezzi rapportati dall'agenzia del territorio parliamo di 659 mila, 640 e 548 mila, quindi parliamo di differenze importanti.

Chiedo che venga interrotta questa procedura finché non verrà approvato un nuovo regolamento, il quale aggiunge delle modifiche, per esempio elimina il diritto di prelazione che può esercitare l'inquilino, cioè lo può esercitare soltanto all'inizio dell'iter della procedura, lo esercita e qualora non lo volesse esercitare le aste andranno a ribasso, ma lo può esercitare solo in quel momento. È un regolamento che disciplina meglio, che elimina questa cosa del 20 per cento, tra l'altro chiedo che venga fatto un approfondimento per i beni dismessi nel 2013 dalla Romeo Immobiliare perché sono stati fatti con questo criterio. Questo criterio dobbiamo capire che danni potrebbe avere causato alla nostra dismissione. Il criterio che il nuovo regolamento andrebbe a indicare è quello di dismettere i beni al di fuori del nostro territorio cittadino, beni per noi non strategici e beni che sicuramente comportano degli altissimi costi di manutenzione.

Sempre nella nuova proposta leggo di una convenzione fatta fra Napoli Servizi e il collegio dei geometri. In questa convenzione si parla di fare queste certificazioni ATE necessarie alla dismissione però vorrei sapere se questa convenzione che quest'ordine ce le dà gratuitamente, allora ringrazio anche se ci sarebbe il problema etico di capire che un ordine professionale dovrebbe garantire il pagamento dei propri iscritti e non far fare il lavoro ai propri iscritti gratuitamente. Comunque vorrei capire se queste certificazioni sono fatte a seguito di un compenso e se così fosse perché non sono stati presi in considerazione anche gli altri ordini professionali come gli architetti, gli ingegneri e i periti industriali? Anche loro avrebbero potuto concorrere a fare delle offerte.

Chiedo che venga revocato l'incarico all'attuale amministratore delegato perché non condivido queste procedure, ma se non altro per questi tabelloni che in questi giorni sto vedendo sbucare per tutta la città. Tabelloni fosforescenti, sostituiti, messi a fronti di edifici storici, piazze monumentali, ce ne sono alcuni anche sotto il Comune di Napoli, hanno dei colori...vanno anche un po' in contrasto perché il cartellone pubblicitario dovrebbe fare pubblicità al messaggio che c'è all'interno, non deve essere l'impianto più visibile del messaggio pubblicitario. Sono dannosi al decoro di questa città, non ho capito com'è quest'idea, probabilmente si è voluta associare il colore del logo della Napoli



Servizi che è verde e blu al colore (incomprensibile).

Presidente prego di voler prendere atto del mio passaggio nel gruppo misto di Maggioranza. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Ho due dichiarazioni di appartenenza ai gruppi consiliari, do lettura di questa nota: “Gentile Presidente chiedo di comunicare all’Aula il mio passaggio al gruppo misto di Maggioranza”, è la dichiarazione del consigliere Gaetano Troncone. Mi aveva chiesto la parola su questo punto il consigliere Capasso per altre comunicazioni, prego.

**CONSIGLIERE CAPASSO:** Grazie, Presidente. È una comunicazione a lei e all’intero Consiglio Comunale: con la formazione del nuovo gruppo politico riformista con De Magistris e con la dichiarazione del consigliere Troncone i consiglieri Bismuto Laura, il sottoscritto, Sgambati Carmine, Simeone Gaetano, Verneti Francesco e Zimbaldi Luigi dichiarano di confluire nel gruppo DEMA.

L’esperienza del simbolo De Magistris Sindaco riteniamo sia esaurita con le elezioni amministrative e quindi il gruppo che ho elencato poc’anzi continuerà l’esperienza politica con il gruppo DEMA.

**PRESIDENTE FUCITO:** La ringrazio. Per questa dichiarazione con l’adesione e le firme in calce dei consiglieri Bismuto, Capasso, Sgambati, Simone, Verneti e Zimbaldi. In verità il giorno 12 la consigliera Bismuto ha firmato in tal senso, non ho dubbi che oggi avrebbe ribadito questa volontà, ma siccome non è presente chiedo agli uffici di prendere firma in calce.

Dobbiamo poi dire che nella giornata nei giorni precedenti c’è stata la costituzione del gruppo riformistico De Magistris Sindaco sono Mundo, Frezza, Mirra.

Si è dichiarato del gruppo misto il consigliere Troncone.

Sono confluiti al gruppo Dema i consiglieri Bismuto, Capasso, Sgambati, Simeone, Verneti e Zimbaldi.

Ripeto perché abbiamo un gruppo in meno, cioè De Magistris Sindaco, numericamente questa casella era occupata dal gruppo riformisti per De Magistris, ma abbiamo un nuovo gruppo consiliare al momento costituito da 11 consiglieri.

Procediamo con gli articoli 37, prego consigliera.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Volevo solo fare una comunicazione ...

**PRESIDENTE FUCITO:** Mi scusi, avevo sbagliato io prima a non riscrivere Capasso. Abbiamo Simeone adesso, poi consigliera se vuole si può prenotare per l’articolo 37. Prego consigliera Simeone.

**CONSIGLIERE SIMEONE:** Per sgombrare il campo da equivoci il collega Capasso ha fatto la dichiarazione politica, abbiamo il nuovo gruppo DEMA, composto da 11 consiglieri e si va avanti.

Per l’articolo 37 mi rivolgo all’assessore Gaeta e all’assessore Palma. Il Comune di Napoli e il Consorzio Unico Campania dal ’97 hanno stipulato e rinnovato una convenzione relativa all’emissione di abbonamenti agevolati per soggetti disagiati.

Parliamo di pensionati, invalidi, disoccupati e tutti quelli che versano in condizioni difficili. Parliamo degli abbonamenti A1 e A2 dove ci sono queste casistiche. L'ultima convenzione relativa al 2016 era di circa 2 milioni di euro, non è stata rinnovata quella per il 2017 siamo arrivati a fine anno. Questa convenzione scade il 31 dicembre e questi signori si troveranno davanti a una difficoltà oggettiva dal primo gennaio in poi a utilizzare i mezzi pubblici.

Voglio sperare che si tratti di un ritardo di carattere burocratico o perché siamo in possibilità del bilancio e non di una volontà dell'Amministrazione di non voler più concedere a queste categorie un beneficio. Chiedo all'assessore Palma e all'assessore Gaeta di conoscere quali sono le intenzioni di quest'Amministrazione e quando vogliono sottoscrivere questa convenzione.

Un'ultima osservazione, assessore Palma, l'ultima convenzione era sui 2 milioni di euro di tutta questa somma il Consorzio Unico Campania mi ha fatto sapere che ne sono stati utilizzati solo 1 milione e 600 per cui non sono stati utilizzati 400 mila euro che credo possano essere un buon viatico per incominciare a fare, ma immagino debba essere fatta tutta la partita per garantire. A meno che non si voglia alzare le soglie di reddito ISEE, documentazione necessaria per avere questo tipo di convenzione, non vogliamo alzare questa soglia di reddito, magari alzarla di mille, 2 – 3 mila euro in più, per garantire a qualcun altro questo tipo di opportunità.

Era solo questa la mia volontà di fare l'articolo 37 perché siamo veramente agli sgoccioli.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE NONNO:** Mi fa piacere che in Aula ci sia il Vicesindaco e l'assessore Clemente, ma per segnalare sono 15 giorni che la zona occidentale di Pianura è sprovvista di Vigili. Avete inaugurato in piena campagna elettorale un nuovo posto di Polizia Municipale che è inutile perché non c'è nessuno dentro, è stato munito di computer, postazione telefonica, parcheggio auto, ma non ci sono i Vigili.

Siccome tutte le domeniche mattine il quartiere viene assaltato da abusivi di ogni sorta, occupando i marciapiedi e impedendo ai cittadini di camminare sui marciapiedi, mi fa piacere che la cosa venga recepita in Aula e mi farebbe piacere che il prossimo fine settimana qualche poliziotto venga lasciato anche nell'estrema periferia occidentale visto che paghiamo straordinari per mantenere l'ordine fuori all'albero di natale sul lungo mare, ma non abbiamo Vigili nelle periferie.

Era una segnalazione dovuta ma verrà accompagnata da un *question time* perché ormai si combatte a colpi di *question time*, cercando di renderli pubblici, altrimenti l'intervento della Giunta su determinate tematiche non è tempestivo.

Non perdo l'occasione per ringraziare il Vicesindaco per la sua presenza in Aula ogni volta che viene fatto qualche *question time* e voglio complimentarmi per l'estrema correttezza dello stesso, in quanto è l'unico che è presente, puntuale agli orari prestabiliti nella convocazione e che comunque ci mette la faccia nelle risposte e nelle convocazioni dovute al *question time*. La ringrazio, mi auguro di riuscire ad avere qualche riscontro sulla problematica segnalata. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Consigliere Arienzo.

**CONSIGLIERE ARIENZO:** Grazie, Presidente. Mi rivolgo all'assessore Gaeta; assessore oggi alle 11:30 c'è una conferenza stampa degli operatori dell'ANFAS. Ho avuto modo di incontrarli per altre motivazioni venerdì, mi hanno spiegato di questo ammanco nei loro conti di oltre 2 milioni di euro per mancati contributi erogati dal Comune dal 2013. Allora siccome questo mi sembrava un tema importante, siccome non si riesce a parlare con il Sindaco perché o come oggi fa spostare gli orari del Consiglio e poi comunque non riesce a partecipare, oppure durante gli articoli 37 preferisce seguirci da uno schermo, allora ho provato a fare in modo diverso, sono andato a Palazzo San Giacomo, sono andato al suo ufficio, ho bussato alla sua porta, ho fatto un quarto d'ora di anticamera chiedendo di poter parlare con lui, perché gli operatori chiedevano di potergli dire che a richiesta fatta alla Chieffo di avere un documento che certificasse il loro credito per poter avere spazio con la banca, per potersi pagare gli stipendi, la Chieffo aveva dato un diniego.

Ho fatto un quarto d'ora d'anticamera, è arrivata una signorina ad accogliermi, mi ha chiesto il motivo della visita, gli ho spiegato chi ero, gli ho spiegato la cosa, si è presa il mio numero di cellulare e mi ha detto che il Sindaco in quel momento era impegnato, mi ha chiesto fino a che ora potevo aspettare per essere chiamato, ho detto che non avevo orari e poteva chiamarmi anche a mezzanotte, gli ho detto anche che ero disposto a non accompagnarli gli operatori, li chiamava lui e si incontrava con gli operatori. Non ho avuto nessuna telefonata né in quella giornata né dopo né nessuno dello staff del Sindaco a cui avevo portato questa questione e a cui avevo lasciato il mio numero di telefono, ha pensato di informarmi se qualche altra cosa era stata fatta. Non è una vicenda personale, se avete risolto il problema e non mi avete informato sono ben contento, vorrei capire però qual è lo strumento per poter interloquire.

Capisco la divisione, la battaglia politica e anche le differenze, però rispetto ad alcuni temi ci deve essere una sensibilità che appartiene all'uomo, a prescindere dall'appartenenza politica e dal suo essere membro di un gruppo all'interno di questo Consiglio piuttosto che un altro. Allora vorrei capire qual è la possibilità per potersi rivolgere a un'istituzione e dire che ci sono persone che dopo 40 anni non possono prendere lo stipendio. Ho capito che con il Sindaco non è possibile, quindi non ci andrò più, non lascerò più il mio numero di telefono, la mia email, il mio numero di casa perché tanto non verrò richiamato. Assessore Gaeta lo chiedo a lei, con lei abbiamo una possibilità? Lei mi riceve se porto una questione che riguarda 100 persone che non hanno lo stipendio con lei posso parlare? Non pretendo di essere presente, io le do il numero di telefono della persona che ho conosciuto, che è uno degli operatori che da 40 anni lavora all'ANFAS, le passo il numero di telefono, lei gli riceve e gli spiega perché la Chieffo non gli ha voluto fare un certificato che riconoscesse questo credito. Se dopo mi accoglie e mi dà delle informazioni, soltanto per tranquillizzare queste persone che non prendono lo stipendio nel mese di dicembre e che oggi per la prima volta fanno una conferenza stampa.

Abbiamo discusso sulle politiche sociali, i tagli agli enti, ma l'ANFAS c'è in tutte le città d'Italia, ma solo qua abbiamo questo problema. Quindi senza voler fare polemica vi chiedo soltanto qual è lo strumento per poter dare un contributo e poter rappresentare queste istanze. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Mi fanno pervenire notizia gli assessori Gaeta e

Palma, evitando di intervenire perché non previsto nel regolamento, che si sono attivati, anche a seguito delle sue segnalazioni, a seguito di incontri tenuti dall'assessore Gaeta questa mattina, e per le vie brevi è stato previsto un incontro per domani alle ore 15:00.

Mi sia consentito, avendo fatto il servizio civile all'ANFAS, di riferirle che la storia è sempre stata molto tortuosa di quest'ente e prolungata la sua difficoltà economica per tante vicende.

Consigliere Brambilla, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Grazie, Presidente. Non volevamo fare gli articoli 37 oggi, però due paroline; la prima è che rimango un po' basito perché in riunione dei Capigruppo, si era detto che oggi era la data unica nel quale ci sarebbe stato il Sindaco. Capisco tutto, noi abbiamo chiesto più volte di non fare Consiglio Comunale oggi appunto per dare la possibilità al Sindaco di ricevere il Presidente della Camera, ma vediamo i banchi vuoti. Abbiamo detto che oggi non era da fare Consiglio Comunale, si è insistito per farlo oggi, ma continuiamo a parlare con i banchi vuoti, in un Consiglio Comunale che ha di fatto scavalcato il nostro ruolo istituzionale di consiglieri comunali di controllo e indirizzo perché andiamo a votare delle delibere di ratifica con esecuzione immediata, già decise dalla Giunta, poi vedremo tutti questi motivi di urgenza estrema per votare con i poteri del Consiglio queste delibere per cui la nostra presenza, oltre a essere inutile viene calpestata per l'ennesima volta per la mancanza del Sindaco che ha imposto questa data alla Conferenza dei Capigruppo, anche se noi avevamo spostato la data al 21, per cui ancora una volta rimarco questa mancanza istituzionale che ci lascia basiti perché questa data è stata imposta dalla Giunta e dal Sindaco come unica data possibile della sua presenza.

Allora io faccio l'articolo 37 e volevo raccontare una piccola storiella. Voglio parlare del *Pizza Village*, forse non sapete che è stato uno degli ennesimi eventi di promozione turistica e culturale, sono dei privati che fanno mangiare la pizza sul lungomare a 12 euro, ed è stata data la possibilità di non pagare o in parte la tassa di occupazione del suolo pubblico. Nella delibera c'è scritto che chi usufruisce di questo sgravio della cosa, che ha pagato solo il 22 per cento deve rendicontare entro 90 giorni gli incassi perché in caso di incassi superiori il Comune doveva andare a prendere la rimanenza. Noi abbiamo fatto un'interrogazione, non abbiamo avuto risposta, ribadisco che non abbiamo mai risposto alle nostre interrogazioni nei tempi e nei modi dovuti da legge, abbiamo chiesto semplicemente se una volta che sono scaduti, il 15 dicembre, i 90 giorni sono stati rendicontanti, se è stato intascato 36 mila 300 euro di COSAP relativa a questo evento e se, scaduto il termine dei 90 giorni per la rendicontazione, che cosa ha fatto il Comune per andare a bussare e a chiedere i soldi agli organizzatori di *Pizza Village*. Noi oltre a regalare quasi 800 mila euro di COSAP in un anno cosa abbiamo fatto, invece, per recuperare quello che ci spettava visto che siamo un ente in predissesto e non possiamo permetterci queste cose. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie a lei. Consigliera Coccia.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Vorrei dare una bella notizia, la Corte Costituzionale con la sentenza n. 275 ha praticamente stracciato la modifica dell'articolo 81 della Costituzione dicendo letteralmente che: "La modifica dell'articolo 81 della Costituzione, cioè il

pareggio di bilancio, è frutto di una visione meramente economicistica della gestione della cosa pubblica e pertanto non può assolutamente modificare i diritti essenziali previsti nella prima parte della Costituzione”. Quindi non può modificare né il diritto allo studio, né il diritto alla salute né altro.

La trovo un’ottima notizia dopo quella della settimana scorsa. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Faccio appello ai Capigruppo presenti perché era già nei giorni scorsi pervenuta richiesta dei lavoratori di Napoli Servizi di avere un incontro con i Capigruppo. A questa richiesta si è aggiunta anche una richiesta di 28 lavoratori in passaggio ipotetico da Napoli Sociale a Napoli Servizi che lamentano il mancato conseguimento di questo passaggio. La DIGOS ci chiedeva qual è l’orientamento dei Capigruppo e dell’Aula, vi prego di trattare la materia e di capire anche se l’eventuale Conferenza dei Capigruppo che stavamo per programmare si può tenere nella mattinata del 22 purché non sia in contrapposizione con la Commissione Bilancio e scelgano i Capigruppo se in quella data, o adesso o a conclusione anche di questo Consiglio, voler procedere a questi incontri.

Dopo questo appello che spero qualcuno abbia colto, passo all’ordine del giorno n. 1, quindi prima delibera 637 del 27 ottobre...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Stavo introducendo già, dopo la delibera perché stavo già introducendo...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** O approvato o bocciato, veda lei, ma avevo già introdotto il punto.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** Consigliera io sto introducendo e dica quello che ritiene, penso che lei si sia prenotata sull’ordine dei lavori, non è che mentre io introduco mi fermo perché è arrivata un’altra cosa. Stiamo introducendo la delibera 637.

Ha chiesto la parola sull’ordine dei lavori la consigliera Valente, prego.

**CONSIGLIERA VALENTE:** Sì, solo perché dopo avere fatto articoli 37 e prima di entrare nel merito delle delibere vedo un’Aula semivuota e mi parrebbe opportuno verificare che ci sia il numero sufficiente per andare avanti.

Quindi le chiederei, cortesemente, l’appello per verificare la presenza del numero legale.

**PRESIDENTE FUCITO:** Procediamo alla verifica del numero legale, fermo restando che non era un contraddittorio, ma io stavo parlando e non posso io stesso chiedermi il numero legale. Prego, si proceda alla verifica del numero legale, pur consapevoli che l’orario forse ha trattenuto qualche Consigliere.

**CONSIGLIERA COCCIA:** Presidente ma chi chiede il numero legale può uscire poi?

**PRESIDENTE FUCITO:** In un momento lo chiede, in un altro non c'è, noi non abbiamo poteri di custodia. Prego Dottoressa Barbati.

**La Segreteria procede all'appello nominale.**

SINDACO	de MAGISTRIS Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	ASSENTE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	ASSENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	ASSENTE
CONSIGLIERE	BUONO Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	CANIGLIA Maria	PRESENTE
CONSIGLIERE	CAPASSO Raffaele	PRESENTE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Mara	ASSENTE
CONSIGLIERE	CECERE Claudio	PRESENTE
CONSIGLIERE	COCCIA Elena	PRESENTE
CONSIGLIERE	COPPETO Mario	PRESENTE
CONSIGLIERE	DI MAIO Eleonora	PRESENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	FELACO Luigi	PRESENTE
CONSIGLIERE	FREZZA Fulvio	PRESENTE
CONSIGLIERE	FUCITO Sandro	PRESENTE
CONSIGLIERE	GAUDINI Marco	PRESENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Gianni	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Francesca	ASSENTE
CONSIGLIERE	MIRRA Manuela	PRESENTE
CONSIGLIERE	MUNDO Gabriele	PRESENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	RINALDI Pietro	PRESENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE

CONSIGLIERE	SGAMBATI Carmine	PRESENTE
CONSIGLIERE	SIMEONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	SOLOMBRINO Vincenzo	PRESENTE
CONSIGLIERE	TRONCONE Gaetano	PRESENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE
CONSIGLIERE	VERNETTI Francesco	PRESENTE
CONSIGLIERE	ZIMBALDI Luigi	PRESENTE

**PRESIDENTE FUCITO:** Richiamiamo gli assenti.

CONSIGLIERE	ANDREOZZI Rosario	PRESENTE
CONSIGLIERE	ARIENZO Federico	ASSENTE
CONSIGLIERE	BISMUTO Laura	ASSENTE
CONSIGLIERE	BRAMBILLA Matteo	ASSENTE
CONSIGLIERE	CARFAGNA Mara	ASSENTE
CONSIGLIERE	ESPOSITO Aniello	ASSENTE
CONSIGLIERE	GUANGI Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANGELLA Ciro	ASSENTE
CONSIGLIERE	LANZOTTI Stanislao	ASSENTE
CONSIGLIERE	LEBRO David	ASSENTE
CONSIGLIERE	LETTIERI Gianni	ASSENTE
CONSIGLIERE	MADONNA Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	MENNA Francesca	ASSENTE
CONSIGLIERE	NONNO Marco	ASSENTE
CONSIGLIERE	PACE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMIERI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	QUAGLIETTA Alessia	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORO Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	ULLETO Anna	ASSENTE
CONSIGLIERE	VALENTE Valeria	ASSENTE

**PRESIDENTE FUCITO:** Sono presenti 22 Consiglieri, la seduta prosegue validamente. Prego l'introduzione della delibera 637 del 27/10, mi viene riferito che l'Assessore relatore è l'Assessore al bilancio Palma. Prego.

**ASSESSORE PALMA:** Sì, grazie Presidente. La delibera è una variazione di bilancio semplicemente perché è cambiato il cronoprogramma dell'investimento dell'impianto di illuminazione della città. Ricordo a me stesso che con il bilancio 2016/2018 sono stati previsti investimenti per il rifacimento dell'intero impianto di illuminazione, parliamo di circa il 90 dell'impianto della città, attraverso un mix di linee di finanziamento tra cui

anche quelle del programma europeo JESSICA. Era previsto nel bilancio previsionale una linea finanziaria di intervento per 20 milioni, di cui 17 milioni sull'annualità 2016 e 3 milioni sull'annualità 2017. Invece con la conclusione del contratto e con la conclusione degli atti con il fondo JESSICA, quindi con la BCC che poi segue ed è gestore dei fondi europei, si è dovuta necessariamente implementare la quota relativa all'annualità 2016 a 17 milioni 460 mila, così come viene illustrato nella delibera.

Questo è quanto, è solamente uno slittamento di cronoprogramma.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Ci sono interventi sulla delibera? Non essendoci interventi, metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

La delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Metto in votazione l'esecuzione immediata con la stessa modalità di voto.

Favorevoli fermi.

Contrari alzino la mano.

Astenuti alzino la mano.

Approvata all'unanimità dei presenti.

Prego l'Assessore Palmeri di volere introdurre la delibera 620 del 20/10/2016: "Variazione al bilancio di previsione, istituzione di capitoli di entrata e correlata di spesa per la compartecipazione degli utenti asilo nido Faraglia". Prego Assessore.

**ASSESSORE PALMERI:** La necessità di introdurre un meccanismo di compartecipazione degli utenti risponde alle regole che sono state imposte dall'Autorità di gestione nelle sue linee di indirizzo per quanto riguarda il piano di azione e coesione. Il piano di azione e coesione per l'infanzia prevede infatti che il Comune, anzi per la precisione gli ambiti municipali, progettino e programmino servizi per 0 – 3 anni, servizi che possono essere sia servizi integrativi, quindi ludoteche, sia servizi nido. In entrambi i casi l'autorizzazione al finanziamento prevede e prescrive che l'utenza partecipi, e quindi è stato necessario sottoporre a tutti voi l'autorizzazione ad introdurre queste quote di compartecipazione, senza la quale, cioè senza il sistema tariffario vigente, tutte le procedure messe in campo per aumentare il numero dei bambini che da zero a tre anni utilizzano i servizi nido era impossibile.

Questa delibera, faccio notare al Consiglio, segue un'altra che già facemmo per le ludoteche, e quindi è assolutamente assimilabile a quella.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Ci sono interventi? Non essendoci interventi sull'atto deliberativo, metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

È accolto all'unanimità dei presenti.

Metto in votazione anche l'esecuzione immediata.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.



Chi si astiene lo dichiara.

Anche l'esecutività immediata è approvata all'unanimità dei presenti.

Delibera 727, prego il Vicesindaco Del Giudice di volerla introdurre.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Grazie Presidente. Trattasi di variazione di bilancio in merito alla carta di identità elettronica, quindi l'istituzione e dotazione di nuovi capitoli per la parte in entrata nel bilancio dell'annualità 2016 per l'introito dei diritti per il rilascio delle carte di identità elettroniche e parte spesa per il riversamento della quota dispettando al Ministero dell'Interno.

**PRESIDENTE FUCITO:** Ci sono interventi? Non ce ne sono.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

L'atto è approvato all'unanimità dei presenti.

Metto in votazione l'esecuzione immediata.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi si astiene lo dichiara.

Chi è contrario alzi la mano.

L'atto deliberativo è approvato così come l'esecuzione immediata.

Do la parola all'Assessore Panini.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE FUCITO:** L'Assessore Panini non c'è, se qualcuno... il Vicesindaco ci introduce la delibera 728 del 24/11. Prego Vicesindaco.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Grazie Presidente. Anche qui municipalità Bagnoli Fuorigrotta, variazione di bilancio per l'istituzione di un nuovo capitolo per la parte in entrata 2016 per l'introito dei diritti del rilascio di carte di identità elettroniche e parte spesa per il riversamento al Ministero dell'Interno.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Ci sono interventi? Palmieri prego.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Grazie Presidente. Volevo essere spiegato un attimo dal Vicesindaco, siccome si ripete in continuazione, sono diverse delibere, tra l'altro alcune sono inglobate all'interno di una delibera che verrà successivamente, che riguarda variazioni più complessive, ma per quale motivo non è stata disposta un'unica variazione per tutte le municipalità? Mi sembra veramente fantozziano riproporre uno storno di quanto dovuto per legge allo Stato diviso però per municipalità. Credo che la competenza sia unica, era questo il motivo del...

**PRESIDENTE FUCITO:** Vale come intervento. Prego, la replica al Vicesindaco.

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Semplicemente perché noi stiamo procedendo con molta rapidità alla carta di identità elettronica, quindi stiamo andando avanti municipalità per

municipalità in modo da fare questi capitoli, per venire incontro alle esigenze sia di organizzazione sia di individuazione del capitolo all'interno della municipalità e dell'individuazione del servizio da erogare. Man mano che si avanza si procede in questo modo, perché...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Sì, il capitolo unico ma va riaperto ogni volta che c'è bisogno che la municipalità si organizzi.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie Vicesindaco. Metto in votazione la delibera 728.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Consigliera Valente contrarietà o astensione? Con la contrarietà del Gruppo PD.

Metto in votazione l'esecuzione immediata.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

L'atto deliberativo è approvato all'unanimità dei presenti, ma con la contrarietà del Gruppo PD.

Punto numero 5, relatore Del Giudice, delibera 701. Prego Vicesindaco. La diamo per introdotta perché simile alla precedente?

**ASSESSORE DEL GIUDICE:** Assolutamente sì Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO:** Grazie. Se non ci sono interventi metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

Approvata a maggioranza con contrarietà del Gruppo PD.

Metto in votazione l'esecuzione immediata.

Chi è favorevole resti fermo.

Chi è contrario alzi la mano.

Chi si astiene lo dichiara.

L'esecuzione immediata è approvata a maggioranza dei presenti con la contrarietà del Gruppo PD.

Passo al numero 6, prego Assessore Palma, delibera 734/2511.

**ASSESSORE PALMA:** Sì, la delibera 734 prevede innanzitutto una variazione di bilancio e una ridefinizione della tassonomia relativa alla classificazione di voci in entrata e spesa relative ad alcune linee di attività poste in essere da Napoli Servizi. Si tratta quindi solamente di una ridefinizione della classificazione, in particolar modo sui servizi ausiliari all'istruzione, i servizi al P.I.S., utenze termiche degli edifici scolastici e l'ultimazione del forno crematorio. Innanzitutto c'è solamente una ridefinizione della tassonomia.

Inoltre poi sono previste alcune variazioni di bilancio per adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa anche mediante un'applicazione dell'avanzo vincolato. Innanzitutto sono stati certificati e accertati circa 8,39 milioni di ulteriori entrate per la lotta all'evasione ICI – IMU e nello stesso tempo sono state registrate riduzioni prudenzialmente di entrate relative ai canoni non ricognitori, tenuto conto che i canoni non ricognitori sono stati introdotti nell'anno 2015 un po' da tutte le amministrazioni, ma di fatto in questo momento ci sono sentenze sfavorevoli e quindi è opportuno tenere prudenzialmente fuori questa possibile entrata, avendo l'opportunità di avere accertato nuove entrate per circa 8 milioni e 39, abbiamo la possibilità di poter andare a ridurre questa entrata di 6 milioni e 8. In più abbiamo previsto circa 200 mila euro in più incrementando le risorse relative alle problematiche legate ai cani vaganti.

La differenza, vedete che l'entrata è maggiore rispetto a queste riduzioni di entrate, di circa 1 milione e 39 sono stati destinati ad implementare il fondo di crediti di dubbia esigibilità che viene portato da 132,28 milioni a 133,67 milioni, quindi un rafforzamento di questo fondo. Altre variazioni di bilancio sono legate innanzitutto al fondo JESSICA, abbiamo visto la precedente delibera, questo non fa altro che generare un fondo a destinazione vincolata con un sottoconto di tesoreria, perché deve essere scisso rispetto a quelli che sono poi i flussi di tesoreria normalmente, perché lo prevede il programma europeo JESSICA, quindi è stato fatto questo tipo di intervento con questa variazione. Poi è stata fatta una cosa importante, sono stati destinati gli avanzi vincolati dei flussi positivi che avevamo registrato sugli *swap* circa 13 milioni e 43 per quanto riguarda fino al 2015 e il 2016 circa 2 milioni e 51, perché dopo un approfondimento noi abbiamo una serie di *swap*, sono rimasti nell'amministrazione circa 4 *swap* per un valore di *mark to market* di circa 300 milioni, quindi è un debito latente importante. Abbiamo cercato di fare un approfondimento anche con il MEF e nel marzo del 2015 abbiamo avuto un'apposita Commissione bilancio, grazie anche al supporto della nostra società di consulenza Finanza Attiva, dove sono stati in qualche modo spiegati gli strumenti finanziari che abbiamo in questo momento in amministrazione e le possibili criticità generabili nel corso degli anni, proprio attraverso questi 300 milioni di *mark to market* che chiaramente andrebbero a maturarsi da qui fino al 2035.

Abbiamo cercato a questo punto di fare un'indagine, perché avendo circa 15 milioni, quasi 16, di risorse sottratte alla spesa, perché questa Amministrazione dal 2012 tutti i flussi positivi degli *swap* non abbiamo finanziato la spesa, come è stato fatto precedentemente, ma li abbiamo accantonati per cogliere quell'opportunità di fare un accordo, una chiusura degli *swap* che oggi sono molti invisibili anche nelle amministrazioni ma anche nelle grosse *merchant bank*. Tant'è che nel fare questa manifestazione di interesse abbiamo ricevuto due offerte di chiusura, una da parte della *Barclays Bank* e un'altra dalla *Deutsche Bank*. Devo dire che c'è stato un approfondimento successivo fatto dalla nostra società Finanza Attiva, e da questa relazione, ma a occhio nudo si vedeva il vantaggio di chiusura della *Barclays* rispetto a *Deutsche Bank*.

*Barclays* è uno *swap* che in questo momento ha un *mark to market* di 69,9 milioni, cioè quasi 70 milioni, e da qui fino al 2035 ha un flusso negativo netto di 74 milioni. Questo *swap* ci ha dato flussi positivi fino ad oggi per 39 milioni, noi con le risorse che abbiamo messo da parte e quelle maturate nel 2016 chiudiamo, abbiamo fatto un'offerta per 18 milioni, quindi noi andiamo a fare un'operazione di prendere queste risorse che le abbiamo in qualche modo vincolate, aggiungendo quello che è il flusso positivo che

abbiamo del 2017 di 2 milioni circa, chiudiamo per 18 milioni una partita debitoria pari a 74 milioni. Credo che stiamo facendo un servizio alla cittadinanza, alle generazioni più giovani, abbiamo la possibilità di chiudere uno dei quattro *swap*, uno dei più grossi *swap*, quindi questo è l'altro aspetto importante che vede questa delibera di variazione al bilancio.

In sede di previsione avevamo già previsto degli stanziamenti, degli impegni di spesa, alcune di queste spese sono andate in fondo vincolato perché sapete bene, abbiamo anche il bilancio di cassa autorizzatorio. Alcune di queste sono andate in fondo vincolato perché non c'era l'adeguamento della cassa, oggi che sono aumentati gli stanziamenti e le riscossioni abbiamo la possibilità di liberare per circa 7,12 milioni di euro questi fondi vincolati per andare a finanziare alcune voci di spesa che sono contemplate anche nel corso della delibera. Questo è l'altro aspetto fondamentale.

Credo che questo è il quadro complessivo della nostra proposta di variazione al bilancio.

### **ASSUME LA PRESIDENZA IL VICEPRESIDENTE FULVIO FREZZA**

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Ringrazio l'Assessore per avere illustrato la delibera 734. Sono iscritti a parlare in merito alla stessa sulla discussione il Consigliere Brambilla, dei 5 Stelle, e poi la Consigliera Valente. Prego Consigliere Brambilla, a lei la parola.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Sì, grazie Presidente. Questa è una delibera molto importante che purtroppo, sempre con i poteri del Consiglio, come al solito, con estrema urgenza. Io volevo sottolineare una cosa però su questa delibera, che è l'utilizzo dell'avanzo vincolato, come avrà illustrato sicuramente l'Assessore al bilancio, e parlo di un appunto che ha fatto il Segretario Generale, che io leggo con molta attenzione, perché il nostro faro dovrebbe essere, e uso la parola "dovrebbe" non a caso, che è da verificare l'Articolo 187 comma 3 del TUEL, laddove si dice che l'utilizzo dell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione, come in questo caso, viene concesso solo con documentata relazione del dirigente, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termine o scadenze, e la cui mancata attuazione determinerebbe danni per l'Ente, cioè debiti fuori bilancio.

Io in questa delibera non ho trovato una sola, una, relazione di un dirigente preposto, ho trovato un'accozzaglia di mail, lettere, fax, avvisi, carta a penna, di richieste di inserire qualcosa in questa delibera, non ho trovato nessuna, e ripeto, nessuna relazione di dirigenti che dicessero perché servono questi soldi, perché sono urgenti, perché non è stato fatto prima e cosa succede a questi soldi prelevati dall'avanzo nei termini di equilibrio del Comune. Ripeto, quando mancano questi documenti io, Consigliere Comunale, non ho gli strumenti di controllo atti a farmi votare con coscienza un atto. In questo caso men che meno, visto che è un atto di ratifica, quindi qualcuno ha già deciso per me con i miei poteri senza dimostrare l'urgenza, perché ripeto, ci sono delle cose che sono degli ordini del giorno presentati ad agosto da Consiglieri di minoranza, ci sono addirittura le lettere della Deputata e Consigliera Valente, la quale rinuncia all'indennità da mettere nel fondo, e questo per la Casa donne maltrattate, per cui di cosa stiamo parlando? Qual è l'urgenza? L'urgenza è la copertura di errori fatti per i quali se non interveniamo in tempo cagioniamo un danno all'Ente, e quindi a tutti i cittadini? Ma è mai possibile che nessuno in questa Amministrazione Comunale si assume la riceva del

danno che ha fatto, amministrativo, all'ente? È mai possibile che dobbiamo sempre coprire gli errori fatti e a pagarli sono sempre i cittadini di Napoli? Perché ricordo che i debiti fuori bilancio sono errori che vengono pagati dai cittadini, e mai da chi li ha compiuti.

Per cui cortesemente noi a questa delibera votiamo no, convintamente no, anche se è una ratifica, non mi interessa, l'ho spiegato, noi qua ci siamo o non ci siamo è la stessa cosa, l'urgenza in tutte queste delibere non c'è, non c'è nessuna urgenza in nessuna di queste delibere, addirittura quelle delle carte di identità, il Decreto Ministeriale del maggio 2016, ma di che stiamo parlando? Ci sono delle lettere delle municipalità prima di luglio in cui dicevano inserite il capitolo di spesa dentro il bilancio di previsione, errore, non viene fatto, ci sono delle cose del 2015, ma di che parliamo? Di che urgenza parliamo? Sono tutti errori, e basta, chiamiamoli con il loro nome, non d'urgenza, voi non li discutete mai in Aula perché sono errori, ci sono errori procedurali, vengono presentati a ottobre in Giunta a novembre se non dicembre, oggi andiamo alla Commissione bilancio e addirittura si presentano delle delibere che sono state messe all'albo pretorio non complete, non ci sono i quindici giorni di tempo che devono passare fra l'esposizione e il Consiglio Comunale, ma di che parliamo? A livello procedurale sono tutti errori, tutti. Nella relazione semestrale il Segretario lo ha detto, sono tutti errori procedurali in tutti gli atti del Comune, compresi questi che stiamo andando a votare, a dire sì o no come i burattini in un'Aula completamente deserta, non c'è discussione perché nessuno le va a leggere queste delibere, e mi fa specie che non vengano lette da chi poi dice sì senza averle lette, perché cagiona un danno. Di cosa stiamo parlando? Quando mancano le relazioni dei dirigenti, ma di cosa stiamo parlando? Ma io cosa devo votare? Se chi è preposto a dirmi cosa devo votare non scrive niente? E la Legge dice che c'è bisogno di quello perché un atto così importante ha bisogno di quello e non c'è, e tutte le volte non ci sono, e tutte le volte, anche oggi, non ci sono i pareri dei revisori a due giorni dal 23 che dobbiamo andare a votare le altre delibere, ma di cosa stiamo parlando? Non c'è mai un atto completo che dobbiamo votare, che stiamo votando in quest'Aula, non ce ne è mai uno completo. Noi abbiamo chiesto, dateci visione degli atti, dello stato in cui si trovano, non ce lo danno perché ci dicono dobbiamo avere l'atto completo, ma non c'è neanche oggi l'atto completo, ma di che parliamo?

Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La Consigliera Valente, prego.

**CONSIGLIERA VALENTE:** Mi aggancio all'intervento del Consigliere e collega Brambilla, perché a dire la verità, provo a sottolinearlo per l'ennesima volta, credo che ormai su questo terreno ci siamo sgotati abbastanza, nella totale indifferenza e superficialità Assessore Palma, della Giunta, che ancora una volta continua ad andare avanti con arroganza e presunzione. Io le dico, le preannuncio un esposto in questo senso, concordato anche con i colleghi dell'opposizione alla Corte dei Conti, perché non ci vediamo ascoltati in nessun altro modo. Abbiamo provato a ragionare qui, in questa sede, e a sottolineare più di una volta che le delibere adottate con i poteri del Consiglio da parte della Giunta secondo noi, essendo una modalità ripetuta e ricorrente, sostanziano nei fatti una vera e propria manovra di bilancio ulteriore e aggiuntiva al bilancio di previsione, una vera e propria manovra fatta dalla Giunta, ignorando peraltro le competenze del

Consiglio.

Lei stesso dovrebbe provare a riflettere su quello che ha detto, ha elencato una serie di variazioni, una serie di manovre, in entrata, in uscita, le chiedo ma non le pare questa sinceramente a suo dire competenza del Consiglio Comunale? Non è questa, in base all'ordinamento, competenza di questo Consiglio? E invece voi ce la portate qui con atto adottato dalla Giunta con i poteri del Consiglio, atto che rinomatamente si sa poi essere adottato solo in presenza di eventi di emergenze, di urgenze e di emergenze. Io le chiedo, quali sono le cose che sono maturate dentro questo atto deliberativo in termini di emergenza o di urgenze, che non erano in alcun modo prevedibili quando abbiamo approvato il bilancio di previsione. Oppure lei ci può soltanto dire che il bilancio di previsione, come noi invece provavamo a sottolineare durante quell'approvazione, era un bilancio sostanzialmente fasullo, che poi si sarebbe mostrato nel corso del tempo e dei mesi a seguire, nonostante lo approvassimo ad agosto, un bilancio sostanzialmente di presa d'atto di quello che c'era, ma poi in termine di programmazione e di pianificazione non c'era alcunché, tanto lei con presunzione e arroganza lei e la sua Giunta pensavano ovviamente di ricorrere a questa modalità.

Noi abbiamo provato a farlo in queste sedi innanzitutto politicamente, sottolineando più di una volta l'inopportunità e la mancata correttezza istituzionale, nonché legislativa di questi atti. Questi non sono atti corretti dal punto di vista amministrativo, non ne ricorrono i presupposti che li giustificano. Peraltro io dico la verità, veramente restiamo basiti, sorpresi, amareggiati, anche per la cultura istituzionale che mostra questa Giunta, abbiamo chiamato, così concludo il mio intervento, il numero legale prima per dimostrare che c'era un'Aula sostanzialmente deserta, sostanzialmente priva di numeri necessari ad approvare. Giustamente la Maggioranza che cosa fa? Porta le delibere qui che la Giunta adotta con i poteri del Consiglio; poi, giustamente, i Consiglieri di Maggioranza non intervengono, si approva, noi siamo quello che siamo in termini di numeri e di presente. Sorprende - lasciatemelo veramente sottolineare con il massimo garbo – che il Sindaco arriva soltanto per rispondere all'appello. Non è cultura istituzionale degna del Sindaco della terza città d'Italia; arriva, mantiene il numero legale e poi riesce. Io provo a dire in quale città d'Italia si può verificare una cosa del genere, in barba a quanti e quali principi di trasparenza e di Democrazia. Vi chiedo di fermarvi, non è soltanto una questione di stile, è una questione di sostanza. Che lo facciano i Consiglieri comunali forse è scorretto, ma che lo faccia un Sindaco, che si presti ad una cosa del genere, arriva, fa numero per garantire il numero legale perché, giustamente, senza il Sindaco, il consigliere Andreozzi è arrivato in ritardo e quindi non avreste avuto il numero e avreste dovuto nuovamente riconoscere che questa Maggioranza non ce la fa ad andare avanti per la seconda volta consecutiva; il Sindaco fa la presenza e poi se ne va. Resto veramente basita e sorpresa ancora per una volta di provare a riflettere su quello che fate, di fermarvi.

Capisco che il Sindaco dice che in questa città tutti sono felici e stanno tutti quanti bene, non so dove vive, spero che questa mattina, portato dalla presenza della Boldrini a Scampia, si sia resa conto che non tutti i cittadini di questa città sono esattamente felici, che forse i turisti che arrivano per vedere Napoli soltanto in un giorno possono essere contenti, ma i cittadini napoletani qualche problema lo hanno. Vi chiedo di fare una riflessione sulle vostre modalità e sui vostri comportamenti. Chiedo poi al Presidente del Consiglio comunale, come avevo già fatto in Conferenza dei Capigruppo, di non chiederci più in Conferenza dei Capigruppo di tenere conto delle presenze del Sindaco

per calendarizzare i lavori, di tenere conto di quanto il Sindaco ci dice: “Vorrei che il Consiglio comunale per garbo fosse convocato quando io posso esserci”. Il Sindaco non c’è mai, almeno rispetto in questo. Noi, nonostante tutto, proviamo ad essere qui. Tutti hanno degli impegni, certo, il Sindaco più di uno, ma il fatto che il Sindaco ci chieda di convocare i Consigli in sua presenza e puntualmente non c’è, mortifica veramente oltremodo il ruolo del Consiglio comunale.

Chiedo al Presidente del Consiglio comunale di farsi carico di questo.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Ha chiesto di parlare la Presidente Mirra. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA MIRRA:** Ringrazio il Presidente. Volevo soltanto puntualizzare che questa delibera, così come le altre variazioni di bilancio, è passata in Commissione. Rispetto all’osservazione che prima ha fatto il consigliere Brambilla circa le osservazioni del Segretario Generale, vorrei precisare che all’interno del parere favorevole dei Revisori dei Conti allegato alla delibera, i Revisori prendono atto dei pareri di regolarità tecnica, di regolarità contabile che sono allegati alla presente delibera e che, in ogni caso, fanno anche riferimento, all’interno del loro parere, agli accertamenti effettuati dalla Ragioneria Generale, delle relazioni che il servizio contabilità, monitoraggio e rendiconto ha comunicato. Pertanto, tutti questi documenti sono stati visionati dai Revisori dei Conti che poi hanno espresso parere favorevole a questa delibera.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La ringrazio. Non ho altri interventi. La parola all’Assessore per la replica e la precisazione.

**ASSESSORE PALMA:** Non c’è da aggiungere molto rispetto all’intervento della Presidente Mirra in merito alle osservazioni del consigliere Brambilla perché il procedimento amministrativo si completa e si perfeziona, non si porta un atto se non è perfezionato, sarebbe da stolti non fare il procedimento amministrativo; si può dire di tutto, si può contestare politicamente una Giunta, si può fare tutto, ma se le carte non siano a posto mi sembra veramente complicato portare le carte in Consiglio comunale per essere impallinato come Assessore al Bilancio. Tutte le carte sono a posto, la voglio rassicurare, tutti i procedimenti sono stati rispettati.

Lei ha fatto riferimento a debiti fuori bilancio; qui non ci sono né debiti fuori bilancio, né errori, né tantomeno si vuole sottrarre il potere di indirizzo politico al Consiglio comunale che è proprio del Consiglio comunale. Intervengo nel merito delle osservazioni fatte dalla consigliera Valente: qui non si va a sottrarre spazio e potere al Consiglio comunale perché non stiamo andando ad individuare nuovi indirizzi politici; noi abbiamo solamente liberato risorse di una programmazione che ha dato il Consiglio ed è andata a finire nel fondo vincolato 2015; quindi, è una programmazione 2015-2017 che è andata a finire nel fondo vincolato perché, introducendo il bilancio di cassa, non c’erano i sufficienti supporti nel prevedere le riscossioni adeguate, ma di questo parliamo: abbiamo liberato l’indirizzo politico che era stato dato dall’Amministrazione nel 2015, quindi non stiamo facendo nuove spese o un nuovo indirizzo politico, assolutamente no, siamo nel perimetro della programmazione che ha fatto sempre il Consiglio comunale.

L’unica vera novità di questa delibera è la questione degli swap. Voi vi fermate a

discutere e parlare del parere, dell'irregolarità, che, francamente, non c'è in nessun ambito e in nessuna piega di quest'atto amministrativo, ma, secondo me, l'elemento storico di novità è che noi stiamo chiudendo lo swap di 74 milioni con 18 milioni di risorse che noi abbiamo già incassato con un saldo positivo di 21 milioni. È di questo che dobbiamo parlare. I nostri figli dovranno essere grati a quest'Amministrazione e a questo Consiglio che sta andando a chiudere una passività di 74 milioni attraverso operazioni di efficacia e di efficienza di quest'Amministrazione.

Rispetto alla passata Amministrazione in cui era presente la consigliera Valente, dove i flussi positivi andavano a finanziare la spesa corrente, noi no: dal 2012 i flussi positivi sono stati accantonati.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE PALMA:** Lei non mi può parlare addosso mentre le parlo io, quando lei era assessore, la sua Giunta finanziava le spese correnti con i flussi degli swap. Noi non l'abbiamo fatto! Dal 2012 noi abbiamo fatto altro, abbiamo preso queste risorse, le abbiamo accantonate e oggi raccogliamo un'opportunità importante; questo è il dato storico.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La ringrazio. Pongo in votazione l'atto deliberativo. Per dichiarazione di voto ha chiesto di parlare la consigliera Valente. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA VALENTE:** Voto contrario a questa delibera del Gruppo del Partito Democratico. Ricordo solo all'assessore Palma, che in maniera assolutamente impropria ricorda quali erano le abitudini di precedenti Giunte, che lui in quella Giunta era Presidente del Collegio dei Revisori e che forse io, da assessore di quella Giunta, avevo un po' di competenze tecniche in meno di lei e mi attenevo anche ai suoi pareri, sempre positivi, per dare anche il mio voto in Giunta. Con il senno di poi devo dire che forse lei rimangia il suo lavoro da tecnico, essendo oggi diventato politico, e dice che anche allora ha espresso qualche parere[...]. Io mi sono sempre attenuta ai suoi pareri che erano sempre favorevoli rispetto alle manovre di bilancio della Giunta. Pertanto, sarei un po' più accorto nel dire alcune cose, caro Assessore; vorrei dire mi sembra un po' troppo che addirittura lei dica ai Consiglieri comunali che cosa devono dire nei loro interventi, che cosa devono sottolineare e che cosa non devono sottolineare. Espropriate questo Consiglio del proprio ruolo di indirizzo, ci dite anche che cosa sottolineare, tra un po' ci scriverà anche l'intervento, che cosa vogliamo fare assessore Palma? Chi vuole scrivere gli interventi? Chi vuole dire che cosa dobbiamo dire rispetto agli atti di Giunta? Il parere dovrebbe essere il nostro, lei dovrebbe almeno ascoltare umilmente e ancora non ci ha risposto. Io le ho fatto una domanda specifica ma lei, puntualmente, raggira la domanda: dov'è l'urgenza? Lei dice di non aver cambiato i programmi perché il programma è quello di indirizzo che è stato votato. Il presupposto affinché una delibera di variazione di bilancio sia adottata dalla Giunta, lo dice la stessa definizione, il titolo della proposta di delibera di Giunta, "*adottata con i poteri del Consiglio*": la Giunta si sostituisce al Consiglio comunale perché c'è una ragione di urgenza, perché quelle delibere adottate sono immediatamente efficaci dal giorno dopo. Io le chiedo quali sono le ragioni di urgenza contenute dentro questo atto deliberativo, qual era l'urgenza per cui queste



delibere dovessero entrare in vigore dal giorno in cui le avete approvate in Giunta? Lei dovrebbe spiegarmi questo, non altro, e poi, semmai, riflettiamo insieme se quei presupposti di urgenza e di emergenza sono stati determinati da una mancata pianificazione e programmazione puntuale che sempre voi, ahimè, si avete proposto in sede di bilancio e che noi già allora abbiamo provato a stigmatizzare dicendo che quella era una pianificazione monca. Le chiedo veramente il garbo istituzionale e il rispetto di posizioni assolutamente diverse. Noi votiamo contro perché le sue risposte, come al solito, non ci convincono; gira intorno alla questione ma non risponde alla questione principale. Le ripeto, abbiamo provato a farlo in questa sede, ci vediamo costretti e a questo punto rimettiamo la valutazione alla Magistratura contabile. Mi auguro che se la Magistratura contabile farà notare qualcosa, forse lei, a quel punto, si ricorderà che oltre ad essere un politico è anche un tecnico e, ritornando al suo vecchio mestiere, prenderà atto, se la pronuncia della Corte dei Conti dovesse andare in quel senso, che forse non si può andare avanti in questa modalità di costruzione del bilancio e di manovre sostanzialmente di verifica in corso d'opera.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La ringrazio. Pongo in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. L'atto è approvato a maggioranza con la contrarietà del Movimento 5 Stelle, PD e Napoli popolare.

Pongo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. L'esecuzione immediata è approvata all'unanimità dei presenti.

Passiamo al punto n. 7 delle considerazioni prima svolte. Se posso solo precisare, anche se non sta a me entrare nel merito, ma un po' si per la parte di competenza delle Commissioni, il tempo massimo a disposizione delle Commissioni per poter valutare gli atti è di quindici giorni. Ovviamente sono calendarizzabili se sono valutati prima. È il tempo massimo e, in verità, è il tempo oltre il quale, senza la valutazione delle Commissioni, in linea di principio, gli atti sono comunque calendarizzabili. Lo dico per il rispetto che abbiamo tra di noi e per le regole condivise.

Punto n. 7, delibera n. 699. Assessore Palma, forse è stata già introdotta oppure [...].

*(Intervento fuori microfono)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Sì, carte di identità, quindi la diamo per introdotta perché è sempre carte d'identità. Se non vi sono interventi, la metto in votazione. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. La delibera è approvata a maggioranza dei presenti e con la contrarietà del Partito Democratico. Pongo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. L'esecuzione immediata è approvata all'unanimità. Passiamo al punto n. 8, delibera n. 739: Variazioni di bilancio. Do la parola all'assessore Borriello per introdurre la delibera.

**ASSESSORE BORRIELLO:** Ringrazio il Presidente. È un'altra delibera di variazione di bilancio. Questa riguarda un importo netto da aumentare di circa 80 mila euro per un immobile che noi deteniamo in regime di locazione, immobile che, tra l'altro,

conosciamo tutti, ovvero quello dei vigili urbani di via Raimondi n. 19. Abbiamo però una compensazione, un fatto significativo che fa seguito anche ad una più o meno attenta ricognizione dei termini legati alle locazioni comunali; stiamo cercando di ottimizzare al meglio e di dislocare tutti i fitti passivi cercando di dare una sistemazione all'interno dei nostri immobili; quindi, risparmiamo su alcuni immobili e questa variazione di bilancio va a compensazione zero. Pertanto, si ritiene di doverla presentare in questo modo, non ci sono particolari esigenze e soprattutto non c'è nessun aggravio di spesa. Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Do la parola al consigliere Palmieri e, a seguire, al consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE PALMIERI:** Ringrazio il Presidente. Intervengo solamente perché questa delibera è proprio esemplificativa delle parole dette dalla collega Valente. Rispetto a quella delibera precedente alla quale anche io ho votato contro, colgo che in quella delibera vi era un fatto importante e significativo, nessuno gliene toglie merito; quella derivato è probabilmente stata una cosa che, votata singolarmente, avremmo votato tutti favorevolmente perché è sicuramente un'operazione importante che toglie debito alle future generazioni, però, Assessore, il problema è quello: quella delibera va a rivedere tutta una serie di criticità e va ad appostare risorse, che peraltro provengono da un sopravanzo, da sopravvenienza e quant'altro come lei ben dice, ma vanno ad appostare risorse laddove noi nel corso del Bilancio di Previsione avevamo detto che vi erano difficoltà e comunque non va a sanare una situazione nella quale, probabilmente, tanto altro sarebbe stato utile fare. Pertanto, è chiaro che il richiamo della collega Valente, la mancata programmazione e pianificazione, è proprio quello il problema: noi abbiamo approvato un bilancio previsionale che era veramente rabberciato e al quale si sta provando, anche attraverso queste nuove delibere, di mettere una toppa. Questa delibera, che di per sé sembra banale, io stavo quasi impazzendo; scusate, via Raimondi è un immobile che abbiamo in fitto da anni e non sapevate il costo di quel fitto? Voglio dire, oggi vi svegliate e dite che vi servono 83 mila euro in più e li togliete da altre voci di bilancio sempre relative a immobili, a fitti passivi e quant'altro, dicendo che probabilmente state facendo un'operazione di riduzione della spesa. Quando? Oggi? Risparmieremo il fitto di quindici giorni da oggi al 31 dicembre? Oppure, probabilmente, nel 2017 verrete a dirci che c'è stato un buco che in qualche modo dobbiamo coprire con una nuova manovrina di bilancio perché non sarete riusciti in qualche modo[...]. Come si fa ad eliminare i soldi di un fitto che era pianificato e programmato ma che non avevate previsto in bilancio? Oggi ci fate un'operazione matematica e algebrica, togliete di qua e mettete di là, coprite via Raimondi e probabilmente ci troveremo scoperti altri uffici ma, alla fine, ci troveremo sicuramente nel Consuntivo a far fronte a qualche debito di bilancio.

È su questo invito che mi permetto di dire che non riusciamo a trovare sintonia. È ben arrivato l'invito della collega Valente e mi auguro che sia un modo di agire che vada rivisitato, anche perché, se è vero che andiamo verso nuove forme di gestione e di programmazione del bilancio dell'ente, o troviamo sintonia o, diversamente, sarà difficile riuscire a dialogare con voi o, perlomeno, è chiaro che anche chi ci vuole mettere un pizzico di buona volontà si troverà in grave difficoltà. Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Grazie a lei. Do la parola al consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Ringrazio il Presidente. Palmieri mi ha preceduto. Rimaniamo veramente sorpresi, anche perché si era cercato impropriamente, come ha sottolineato il Segretario Generale, di inserire anche la variazione del PEG nella stessa delibera e sempre il Segretario ha fatto rilevare che in questo caso le variazioni di bilancio e le variazioni del piano esecutivo di gestione non possono essere disposte con il medesimo provvedimento amministrativo. Come diceva Palmieri, ma questa cosa, benissimo, si sapeva già al Bilancio di Previsione quanto costava l'affitto e c'è scritto che non c'erano le risorse. Pertanto, probabilmente, come diceva Palmieri, un Bilancio di Previsione sbagliato e adesso si dice *"diminuisco il fitto e faccio la modifica del PEG"* che non posso fare, ma la devo fare con un altro atto entro il 15 dicembre. Pertanto, auspico che sia stato fatto un atto di variazione del PEG entro il 15 dicembre 2016 e non si capisce perché mancassero 84 mila euro non conteggiati per il fitto di questo locale storicamente occupato dai vigili. Pertanto, alla domanda *"È l'ennesimo errore?"*, la risposta è sì, è l'ennesimo errore, continuiamo a coprire degli errori. Su queste cose non ci staremo mai! Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La ringrazio. Chiedo se vi sono precisazioni o repliche? Non ce ne sono. Pongo in votazione l'atto. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Approvato a maggioranza con la contrarietà del Movimento 5 Stelle, Palmieri, PD. Pongo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. L'esecuzione immediata è approvata all'unanimità. Passiamo all'ultima ratifica n. 740. Do la parola all'assessore Gaeta per l'illustrazione.

**ASSESSORE GAETA:** Ringrazio il Presidente. Questa variazione di bilancio si è resa necessaria perché una parte di fondi, precisamente 1.046.355,82 euro, del fondo non autosufficienza 2013 è confluito nell'avanzo vincolato. Pertanto, questa variazione si rende necessaria per poter utilizzare adesso, in questa fase, queste somme per poter pagare gli assegni di cura alle infinite degli aventi diritto, assegni di cura a sostegno delle famiglie che hanno al loro interno un disabile. L'assegno di cura è di 700,00 euro mensili. Noi in questo modo possiamo raggiungere circa trecentocinquanta utenti e attribuire cinque mensilità di fondo relativo alla non autosufficienza.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La ringrazio. Poiché non vedo interventi, pongo in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. L'atto è approvato all'unanimità dei presenti. Pongo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. È approvata l'esecuzione immediata. Abbiamo concluso i primi nove punti dell'ordine del giorno. Prima di addentrarci nel punto n. 10, che è una delibera di proposta al Consiglio, vedo pronto l'assessore Calabrese e rappresento all'Aula che mi è stato riferito della volontà dei lavoratori di Napoli Servizi di incontrare i Capigruppo. Dato lo svolgimento del Consiglio, che auspico sia abbastanza celere, proporrei che a conclusione dello stesso Consiglio si possano predisporre le condizioni per un incontro al terzo piano nei saloni tipici della

Conferenza dei Capigruppo e quindi invito i Capigruppo presenti e quelli che si sono allontanati a rendersi prontamente disponibile a conclusione del Consiglio stesso.

Do la parola all'assessore Calabrese per l'illustrazione della delibera n. 579 del 7 ottobre.

**ASSESSORE CALABRESE:** Ringrazio il Presidente. Con la proposta di delibera si propone al Consiglio l'acquisizione al patrimonio comunale di una porzione di terreno di centosessantasette metri quadri per l'importo quantificato dagli uffici sulla base del valore di mercato di questa tipologia di terreni in quella zona della città di 9.185,00 euro, la cifra iscritta in bilancio nel capitolo destinato alla realizzazione delle opere fognarie relative al secondo lotto degli interventi per la Collina dei Camaldoli. Come previsto dal progetto esecutivo approvato con decreto commissariale n. 47 del 2004 è necessario realizzare un impianto di sollevamento. La cifra da corrispondere ai proprietari è stata stabilita attraverso un accordo transattivo. Infatti, sulla base del valore di mercato sarebbero dovuti essere riconosciuti 15 mila euro, oltre ad una serie di oneri per i tempi di conclusione della procedura di esproprio. Con l'accordo della parte interessata la procedura viene chiusa in modo bonario corrispondendo al proprietario la cifra complessiva di 10 mila euro.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Vedo tre mani alzate: Simeone, Brambilla, Nonno. Se gli Uffici mi certificano l'ordine. Simeone, Brambilla, Nonno, io ho potuto verificare. Pertanto, do la parola al consigliere Simeone.

**CONSIGLIERE SIMEONE:** Intervengo semplicemente per mettere in evidenza un dato che abbiamo notato in Commissione perché questa delibera è venuta in Commissione e tutti insieme avevamo preso visione dell'atto. Chiediamo all'Assessore di mettere in atto un'azione di rivalsa nei confronti dell'azienda I.C.G. 2, mi sembra che si chiamasse, adesso non vorrei dare dati e notizie sbagliate, per mancata acquisizione dei suoli, perché quando all'epoca andava fatta l'attuazione di questa porzione di fondo, mi sembra che si parlasse e si trattasse di una cifra non superiore ai mille euro o qualcosa del genere. Oggi siamo a 10 mila, quindi è indubbiamente una differenza importante e questa azienda deve in qualche modo rispondere davanti alla legge per quello che ha fatto. Era solo questo che volevo, non parlo più, mi taccio.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Do la parola al consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Ringrazio il Presidente, in Commissione avevo sottolineato questa cosa, oltre all'altro fatto che, probabilmente, nel deliberato c'è un importo errato perché l'importo è di 10 mila euro, 9.185,00 euro per indennità di esproprio e 850,00 euro per indennità, occupazioni, interessi, danni e quant'altro. Nel deliberato si fa riferimento solo a 9.185,00 euro. Mancherebbero 815,00 euro, oltre al fatto che, come ricordato, si devono attivare le opportune iniziative per la rivalsa perché c'è un errore materiale da parte dell'azienda esecutrice. Sottolineo il fatto che questa delibera è di proposta del 22 gennaio 2016, è arrivata in Giunta il 7 ottobre e in Aula il 19 dicembre, quindi stava per festeggiare un anno di vita, gli abbiamo tolto la candelina e, *in extremis*, siamo riusciti a far mancare la candelina a questa bellissima delibera che ha un'altra volta una serie di errori commessi. Mi auguro che riusciamo a riprenderci almeno

i soldi in danno a questa società.

Ripeto, qua è anche presente il Segretario Generale, nel deliberato si fa riferimento a 9.185,00 euro, mentre, in realtà, la cifra è 10 mila euro. Vorrei quindi capire: o si cambia il deliberato, non si possono fare emendamenti perché [...], anzi, no, questo è di proposta al Consiglio, quindi abbiamo fortuna, si può fare. Correggiamolo in tempo perché mancano 815,00 euro. Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Consigliere Nonno, ha facoltà di parlare. Seguono le repliche dell'Assessore.

**CONSIGLIERE NONNO:** Se ho ben capito, nell'ambito della sistemazione del sistema fognario in regimentazione delle acque pluviali della Collina dei Camaldoli, questo lotto, che sarebbe il lotto due o il lotto tre, prevedeva l'esproprio di un suolo che non era mai stato espropriato. Dopo l'Assessore mi corregge se sto sbagliando. Pertanto, l'impresa è arrivata sul posto, ha iniziato a lavorare materialmente senza aver preceduto preventivamente ad espropriare i suoli.

Mi domando perché noi, come Comune, dobbiamo spendere tutti questi soldi per pagare delle penali e dei danni se abbiamo un RUP che immagino sia stato nominato, un Responsabile Unico del Procedimento, una direzione dei lavori, visto che vengono pagati anche abbastanza bene. Mi sembra molto strano. Considerato che conosco il problema, visto che ve ne sono almeno altri cinque e questo è il primo che viene in Aula perché arriveranno man mano e poi sono sicuro che quando la Sogesit prenderà l'ultimo lotto che non è stato ancora costruito, lei sa a che cosa mi riferisco, avremo il colpo finale, la bozza finale come si dice a Napoli. Allora, prima di arrivare all'ennesimo risarcimento, sarebbe opportuno su questa delibera responsabilizzare i "colpevoli" che non hanno seguito il procedimento a dovere in quanto, ripeto, abbiamo mandato questa impresa aggiudicataria a lavorare su un suolo che non era del Comune e giustamente questi li hanno fatti entrare per poi chiedere il risarcimento. Questa è la prima avvisaglia di quello che succederà con il resto dei lotti. Sarebbe quindi opportuno che noi li responsabilizziamo facendo pagare anche una penale ai responsabili unici del procedimento, anche minima, ma lanciandogli un segnale, può darsi che sugli altri lotti non faremo questo, perché io non sono il tipo che prende queste carte e le manda alla Corte dei Conti e fa pagare il dipendente comunale, perché mi rendo anche conto che il dipendente comunale incaricato[...]; tuttavia, poiché non è un solo lotto, soprattutto sulla Collina dei Camaldoli per quanto riguarda il sistema delle fogne, e io con lei ho organizzato più di una riunione su questo problema, vorrei che non arrivassero più cose del genere. Su questa dobbiamo metterci in condizione che il RUP e i responsabili paghino qualche cosa e riescano ad avere una tiratina d'orecchie; sul resto, non arriviamo a questo perché conosco almeno tre problemi simili e sono anche più gravi perché è entrata la Procura che ha sequestrato il suolo e mi riferisco al primo lotto con il Cavone della morte sempre di Camaldoli; abbiamo fatto anche qualche riunione, ex proprietario Russolillo, eccetera, eccetera.

Assessore, chiamiamo i responsabili, mettiamoli almeno in condizione di avere paura degli errori che fanno ed evitiamo di arrivare in Aula con lo stesso problema perché gli espropri sono diversi, parliamo di più decine di lotti e di particelle da risarcire perché o è stato commesso lo stesso errore o siamo in procinto di commettere lo stesso errore.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Grazie a lei. Do la parola all'assessore Calabrese per la replica.

**ASSESSORE CALABRESE:** Cerco un po' di capitolare. Per quello che attiene l'intervento di Brambilla, la spiegazione del risarcimento di 10 mila euro mentre nel deliberato di 9.185,00 euro è legato al fatto che 10 mila euro comprendono sia il costo dell'esproprio, sia altri costi accessori quali il ritardo nel completamento della procedura. Nel deliberato ci si limita a deliberare i 9.185,00 euro perché questa è la parte di competenza del Consiglio. Il Consiglio è solo competente sulla parte del costo legato all'acquisizione del fondo. La somma residua verrà corrisposta, viceversa, con atto dirigenziale.

Per ciò che attiene l'osservazione che ha fatto Nonno, certo, con questa delibera il Comune entra in possesso di tutti i terreni su cui costruire gli impianti evitando le cattive pratiche del passato in cui si avviavano i lavori in pendenza di espropri ed è proprio quello che è successo. Ricordo cosa è successo: l'impresa appaltatrice dell'epoca I.C.G.2, che aveva l'onere di completare l'iter espropriativo, non l'ha completato e ciò ha comportato un sensibile aumento della somma da corrispondere al proprietario del fondo perché le nuove modalità di calcolo dei valori fondiari forniscono costi di esproprio molto più alti. Se l'I.C.G.2, impresa nei confronti della quale è intervenuta la rescissione contrattuale per inadempienza contrattuale e quindi non ha completato le procedure di esproprio, se avesse completato per tempo le procedure di esproprio il Comune avrebbe pagato intorno a mille euro, com'è stato detto prima. Questo è il motivo per il quale l'emendamento alla delibera proposta dal Consiglio e avanzata alla Commissione Infrastrutture, Lavori pubblici e Mobilità è chiaramente accolta.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Se l'assessore Calabrese ha concluso la replica, ho qui un emendamento che è stato prodotto dalla Commissione. Prego la distribuzione. Chiedo se la Commissione vuole introdurre l'emendamento.

**INTERVENTO:** È stato già discusso, l'Assessore ci ha già dato una risposta. Per il futuro ci aspettiamo e per il presente ci auguriamo che non ci siano casi simili perché sono condizioni e situazioni paradossali e vergognose che non fanno bene a quest'Amministrazione: da mille euro arrivare a pagare 10 mila euro, voglio dire, la cosa un po' brucia. Questa era la concezione che è stata fatta in Commissione. Ci auguriamo che questa cosa sia fatta nel più breve tempo possibile e si arrivi brevemente al risarcimento.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La ringrazio. Pongo in votazione quest'emendamento all'atto deliberativo. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. L'emendamento è accolto. Pongo in votazione la delibera n. 579 dell'asset ottobre 2016. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. La delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Pongo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. È approvata l'esecuzione immediata della delibera. Abbiamo concluso

il punto 10.

**CONSIGLIERE CAPASSO:** Se è possibile, Presidente, chiedo di intervenire per un ordine dei lavori sulla delibera.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE CAPASSO:** Chiedo il rinvio al Consiglio sulla delibera n. 618 in modo da approfondire ulteriormente l'argomento perché è molto interessante e tutti quanti vorremmo dare un valido contributo su questa problematica.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Chiedo scusa, poi si discute l'altro ordine del giorno? Quello con tutte le firme? Okay.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** C'è una proposta di rinviare il punto 11. Devo ritenere, per chi fosse sfuggito, che si tratta di una modifica statutaria e quindi richiedeva una preventiva condivisione e discussione e, con queste motivazioni, di poterla rivedere insieme ai Gruppi consiliari. Pongo in votazione il rinvio del punto 11. Chi è favorevole al rinvio resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Si considera rinviato il punto 11.

Prima di esaurire gli argomenti iscritti alla seduta di oggi, avevamo un ordine del giorno ed è anche giunta in Aula la consigliera Bismuto che ha controfirmato la dichiarazione di appartenenza ai Gruppi consiliari. Non so se voleva anche intervenire, mi aveva preannunciato questo intervento e quindi le do la parola sull'ordine dei lavori, anche se è un po' una forzatura perché stiamo procedendo.

**CONSIGLIERA BISMUTO:** Ci tenevo ad esprimere quanto sento in questo momento perché è un momento di conferma per me di quello che è stato un percorso politico che mi ha portato oggi qui. Faccio parte di un percorso politico da sei anni, un po' per caso e un po' per il forte desiderio di contribuire a cambiare lo stato delle cose che, *in primis* da madre, mi assaliva nel periodo del Bunga Bunga a livello nazionale dell'emergenza rifiuti che per anni ha interessato la mia città e la mia terra.

Se l'Aula non lo ritiene necessario, posso anche stare zitta, ma poiché per me è un momento importante, vorrei che ci fosse l'attenzione dovuta, altrimenti possono anche rinunciare.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Prego Consigliera.

**CONSIGLIERA BISMUTO:** Faccio parte di questo percorso perché sei anni fa, nel totale e vergognoso caos politico o cittadino in cui una pseudo Sinistra riusciva a barare anche le proprie primarie che avrebbero dovuto individuare il nostro candidato Sindaco, ai miei occhi si paventò un'occasione chiara: una persona che da tempo seguivo per coraggio, coerenza e rigore etico e morale, una persona folle, tanto folle da lasciare il Parlamento europeo per venire a prendersi le rogne di una città devastata dalla malapolitica, aveva deciso di candidarsi a Sindaco della mia città. Ci ho creduto e sperato dal primo momento e non potevo non dare il mio contributo. Non avevo mai fatto

politica, venivo da un mondo, quello creativo, ben lontano dalle carte e dalla burocrazia, ma sentivo che era il tempo di cambiare e di partecipare al cambiamento. Mi fu chiesto di candidarmi e decise di accettare con la stessa sana follia che mi accomuna al mio Sindaco. Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti, ne abbiamo fatti di passi, passi importanti, passi difficili, talvolta passi falsi, ma senza mai perdere di vista l'obiettivo, la gente la città. Questo è il motivo della mia adesione al Gruppo Dema oggi, un'adesione che è una riconferma di una fiducia datata 2011 in tempi non sospetti, data a scatola chiusa e presumibilmente anche un po' vuota. Oggi quella scatola è ricca di opportunità, di contenuti, di obiettivi, di risultati, di aspettative e di responsabilità. Il progetto Napoli, come spesso lo chiama il Sindaco, è diventato un riferimento per il paese intero e per questo è forte il peso della nostra responsabilità, responsabilità che innanzitutto sta nel continuare a portare avanti il lavoro per la città e per i nostri concittadini, perché solo attraverso questo lavoro copioso e faticoso, rivoluzionario ma strutturale, che possiamo continuare a dimostrare che Napoli è un'altra storia, una storia da copiare.

Il mio impegno sarà totale per la città e per il movimento, ad entrambi porterò il mio contributo appassionato e disinteressato, anche critico qualora necessario, ma sempre leale e coerente con gli ideali che ci tengono insieme.

Volevo ringraziare il Sindaco.

*(Applausi in Aula)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La ringrazio. La consigliera Bismuto era assente al momento della comunicazione dell'adesione al Gruppo consiliare; è subentrata e quindi, alla conclusione dei punti prefissati, ha motivato la sua scelta e quindi siamo nella piena linearità dell'ordine del giorno e dei suoi argomenti.

Prima di concludere la seduta, il giorno 16 era scandalizzato un ordine del giorno in verità già condiviso dalla Conferenza dei Capigruppo, ma proposto dal Gruppo 5 Stelle. Successivamente, la sottoscrizione di tutti i Gruppi ne rende oggi possibile la discussione. Vi ringrazio perché è anche stato un atto di attenzione alle attività del Consiglio, ma anche una modalità che potrà risultare interessante per coinvolgere artigiani e artisti della città. Presidente Brambilla, le chiedo se lo vuole illustrare e poi passiamo in votazione.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Ringrazio il Presidente. Lo illustro brevemente: il tutto nasce per caso perché il Presidente e il Vicepresidente ci avevano invitato ad un incontro con una delegazione bielorusa che era venuta in Consiglio comunale e io, passando per i corridoi, mi sono fermato perché ho visto che non c'era un Consigliere comunale e mi sono permesso, anche in rappresentanza del Consiglio comunale, considerato che c'era soltanto il Presidente e il Vicepresidente, ho visto che il Comune di Napoli non aveva niente da donare o da dare alla rappresentanza bielorusa che rappresentasse Napoli e che cos'è Napoli. Mi sono quindi permesso di studiare come poteva essere una modalità coinvolgente per chi lavora a Napoli con la propria arte, quindi gli artigiani, gli artisti, chi usa le proprie mani per esprimere quello che ha dentro e per esprimere la parte di Città che vuole rappresentare. Io penso che non ci sia miglior viatico e occasione per portare Napoli nel mondo che quella di raccontare che cos'è Napoli a chi viene a visitarla in rappresentanza istituzionale. Pertanto ho detto che se noi istituissimo questa possibilità agli artigiani di regalare un'opera, ma spiegando che viene fatta a Napoli, con che criteri,



con che modalità, cosa rappresenta di Napoli quest'opera e poi metterla a disposizione - come mi è stato detto dal Presidente - delle numerose delegazioni che arriveranno nei prossimi anni a Napoli. Io penso che quando parliamo di portare Napoli nel mondo, cominciamo a farlo rappresentando Napoli, come Consiglio comunale, a chi ci viene a trovare a livello istituzionale. Tra l'altro, vedendo anche i doni che ha portato la delegazione bielorusa, non abbiamo niente a che invidiare all'artigianato delle persone che sono venute a trovarci. Pertanto, questo è sicuramente di buon auspicio per il futuro.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE BRAMBILLA:** Vicepresidente, deve raccontare lei la storia della birra, a me interessa portare gli artigiani di Napoli a farsi conoscere e a farsi parte di un progetto che è per questa città. Grazie.

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** La ringrazio. Tra l'altro, in quel momento era il Consiglio a trovarsi sprovvisto, ma comunque vale la sua attenzione. Se non vi sono interventi su quest'ordine del giorno, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Abbiamo quindi esaurito i punti all'ordine del giorno. Ho chiesto e spero che i Capigruppo abbiano predisposto le condizioni perché vi sia l'incontro con la delegazione dei lavoratori di Napoli Servizi.

Il prossimo Consiglio comunale si terrà il giorno 23 alle ore 13:00, *question time*, ore 14:00 l'appello.

Nel corso dell'incontro che avremo tra pochi minuti spero che sia anche l'occasione per fissare la Conferenza dei Capigruppo e fare un po' il punto sulle richieste di audizione e sul procedimento dei lavori da realizzare.

*(Intervento fuori microfono)*

**VICEPRESIDENTE FREZZA:** Vuoi la parola? Non ho capito qual è il punto. Da parte nostra non vedo sbavature rispetto a quanto convenuto. Chiedo ai Capigruppo di recarsi al terzo piano. In quella sede sarà stabilito con puntualità il giorno della prossima Conferenza dei Capigruppo. La prossima seduta di Consiglio è il giorno 23 alle ore 13:00 per il *question time*. L'appello sarà alle ore 14:00. La seduta è sciolta.

(I lavori terminano alle ore 15:12)